

Parma, rossoneri a «punteggio pieno» Seedorf-Kakà in gol

Il Milan passa al Tardini con un secco 2-0 Colpo alla testa: Gilardino all'ospedale

di Alessandro Ferrucci

MENO DUE È la classifica del Milan dopo due giornate di campionato. Due vittorie, quattro gol e uno subito. Rullino di marcia da prima della classe (se non fosse per la penalizzazione) conferma-

to della gara vittoriosa per 2-0 contro il Parma (reti di Seedorf e Kakà). Match interpretato alla perfezione da Ancelotti, che applica un sistematico turn over: lascia in panchina Brocchi, Gourcuff, Kakà e Inzaghi (protagonisti nella gara di Coppa contro l'Aek) e lancia dal primo minuto Pirlo, Seedorf, Jankulovski e Oliveira. Per Pioli meno spazio alla fantasia (la rosa non lo consente): i titolari sono gli stessi del pareggio contro il Torino, l'unica novità è l'inserimento a centrocampo di Ciaramitaro per Dessena. Il Milan

lose arrivano dai piedi di Gasbaroni (la migliore è nella ripresa ma Simic salva sulla linea) che spesso parte dalla sinistra e arriva al tiro centrale da fuori area. Pochi brividi. Adrenalina che sale sul finire del primo tempo per uno scontro tra Gilardino e Paci. Con l'attaccante rossoneri che rimane a terra per una brutta ferita alla testa (3 punti di sutura e cambio con Kakà). L'uscita dell'ex parmense sposta Oliveira al centro dell'attacco, con Seedorf e il brasiliano d'appoggio. Mentre Pioli, al quarto d'ora della ripresa, alza baricentro della sua squadra e inserisce Kutuzov per Pisanu. A parte un colpo di testa dell'unica punta milanista (bravo De Lucia ad alzare alto), è il Parma a pressare e a creare qualche pensiero a Dida. Solo un attento Simic evita, in più di un'occasione, il giusto pareggio dei padroni di casa. Che, per pressare, lasciano praterie al contropiede rossoneri. Fino a quando Kakà si invola centralmente (palla al piede è inarrestabile) e viene attratto da De Lucia. Rigore, rete del centrocampista brasiliano, e fine della partita.

condizionando dal punto di vista mentale prima che fisico: ad esempio Pasqual, giocatore tutt'altro che rissoso e nervoso, s'è fatto sciocamente espellere nel finale dopo un botta e risposta con l'arbitro obbligando così la sua squadra, impegnata in un confuso arrembaggio, a chiudere in inferiorità. E durante la gara Prandelli, che inizialmente ha escluso Liverani insegnandolo solo a metà ripresa, è stato visto più volte arrabbiarsi con i suoi, imprecare, colpire la panchina. È una Fiorentina controfigura di quella efficace, solida e ammirata l'anno scorso e anche poco sorretta dalla fortuna: nel primo tempo (25'), in area di rigore livornese, c'è stato un contatto fra Balleri e Toni che avrebbe dovuto essere punito con il rigore. E nella ripresa Mutu (34'), comunque fra i più vivaci, ha colpito la traversa di testa e Amelia s'è fatto applaudire per al-



Clarence Seedorf autore del primo gol del Milan Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

BREVI

Ciclismo Gp Industria e Commercio a Bennati

L'aretino della Lampre-Fondital Daniele Bennati, 26 anni tra una settimana, ha vinto la 61/ma edizione del Gp Industria e Commercio di Prato, che si è conclusa con lo sprint di un gruppo di una trentina di corridori.

Moto Mondiale endurance, trionfa Suzuki

La Suzuki n.1 - pilotata dai francesi Vincent Philippe e Matthieu Lagrive, oltre che dal giapponese Keiichi Kitagawa - ha vinto la 70/a edizione del Bol d'or e si è aggiudicata il titolo mondiale endurance di motociclismo. Il trio in sella alla Suzuki ha vinto per il terzo anno consecutivo la gara di durata,

mentre il marchio giapponese è al sesto successo di seguito sul circuito francese.

Basket Moncalieri, Cska batte Roma 83-59

I campioni d'Europa del Cska Mosca, allenati da Ettore Messina, hanno vinto il trofeo Città di Moncalieri. La formazione russa ha battuto in finale Lotomatica Roma per 83-59, in quello che si può considerare come una sorta di anticipo di Eurolega.

Aletica CorriRoma, di notte in 3000

Sotto la pioggia 3000 atleti hanno partecipato nella notte tra sabato e domenica a CorriRoma, la gara di 11 km organizzata da Italia Marathon Club, a mezzanotte, lungo parte del tracciato della maratona olimpica del 1960. Ha vinto Stefano Baldini.

Risultati

● Serie A

Risultati

Reggina Cagliari (sab.)	2-1
Inter Sampdoria (sab.)	1-1
Ascoli Messina	1-1
Catania Atalanta	0-0
Empoli Chievo	1-1
Lazio Palermo	1-2
Livorno Fiorentina	1-0
Siena Roma	1-3
Udinese Torino	2-0
Parma Milan	0-2

Classifica

Roma	6
Palermo	6
Atalanta	4
Inter	4
Empoli	4
Messina	4
Catania	4
Udinese	3
Siena	3
Livorno	3
Parma	1
Chievo	1
Sampdoria	1
Ascoli	1
Torino	1
Cagliari	0
Milan	-5
Lazio	-11
Reggina	-12
Fiorentina	-19

Prossimo turno: mercoledì 20/9 ore 20.30

Atalanta - Empoli
Cagliari - Livorno
Chievo - Lazio
Fiorentina - Parma
Messina - Reggina
Milan - Ascoli
Palermo - Catania
Roma - Inter
Sampdoria - Udinese
Torino - Siena

● Serie C1 girone A:

Grosseto-Pavia	2-2
Lucchese-Sangiovanese	2-0
Massese-Venezia	0-0
Monza-Cremone	2-1
Novara-Pro Sesto	1-2
Padova-Cittadella	0-1
Pistoiese-Ivrea	0-1
Pizzighetone-Pro Patria	0-2
Sassuolo-Pisa	0-0

Classifica:

Monza	9
Lucchese	9
Sassuolo	7
Cittadella	6
Pro Sesto	6
Pavia	5
Venezia	5
Grosseto	5
Massese	4
Pro Patria	3
Pisa	3
Pistoiese	3
Cremone	3
Ivrea	3
Padova	2
Pizzighetone	1
Sangiovanese	0
Novara	0

● Serie C1 girone B:

Ancona-Ravenna	1-2
Avellino-Manfredonia	3-0
Foggia-Juve Stabia	1-1
Giulianova-Teramo	oggi
Lanciano-Samb	3-1
Perugia-Martina	1-1
Salernitana-Gallipoli	4-2
San Marino-Ternana	1-1
Taranto-Cavese	1-2

Classifica

Foggia	7
Ravenna	6
Cavese	6
Avellino	6
Lanciano	6
Salernitana	6
Taranto	6
Ternana	6
Juve Stabia	4
San Marino	4
Perugia	4
Ancona	4
Gallipoli	3
Martina	3
Giulianova	1
Manfredonia	1
Sambenedettese	0

totocalcio		totogol	
X	Montepremi	Montepremi	2
X	1.325.685,49	4.925.709,46	1
X	Montepremi "G"	Nessun 14	2
2	325.367,01		3
1	Ai 14	Nessun 13	1
2	55.975,00		4
1	Ai 13	Ai 12	2
1	992,00	7.552,00	3
1	Ai 12	Agli 11	2
2	71,00	596,00	3
X	Ai 9	Ai 10	1
1	1.301,00	92,00	3
X			2
2			2

Il solito Lucarelli spinge la Fiorentina verso la crisi

Una rete del bomber regala agli amaranto la prima vittoria nel campionato. Viola inconcludenti

di Edoardo Gabrieli / Livorno

UN GOL del solito Cristiano Lucarelli basta al Livorno per aggiudicarsi il derby (1-0) e far sprofondare sempre più la Fiorentina, che esce dal Picchi con molti problemi e una classifica che fa spavento. Dopo la sconfitta di ieri, la seconda in altrettante gare e la quarta di fila sul campo amaranto, per la squadra viola i 19 punti di penalizzazione rischiano di pesare sempre più. Alla fine il pubblico livornese ha urlato all'indirizzo di Toni e compagni «Serie B serie B».

La Fiorentina vista a Livorno è parsa squadra ancora alla ricerca di identità. I nuovi non si sono integrati, la squadra non ha ancora assimilato il sistema di gioco adottato in estate dal tecnico (tra i reparti poco dialogo e molto sfilacciamento) e il pesante handicap, come ammesso dagli stessi giocatori, sta

condizionando dal punto di vista mentale prima che fisico: ad esempio Pasqual, giocatore tutt'altro che rissoso e nervoso, s'è fatto sciocamente espellere nel finale dopo un botta e risposta con l'arbitro obbligando così la sua squadra, impegnata in un confuso arrembaggio, a chiudere in inferiorità. E durante la gara Prandelli, che inizialmente ha escluso Liverani insegnandolo solo a metà ripresa, è stato visto più volte arrabbiarsi con i suoi, imprecare, colpire la panchina. È una Fiorentina controfigura di quella efficace, solida e ammirata l'anno scorso e anche poco sorretta dalla fortuna: nel primo tempo (25'), in area di rigore livornese, c'è stato un contatto fra Balleri e Toni che avrebbe dovuto essere punito con il rigore. E nella ripresa Mutu (34'), comunque fra i più vivaci, ha colpito la traversa di testa e Amelia s'è fatto applaudire per al-



La gioia di Cristiano Lucarelli autore del gol livornese Foto di Lorenzo Galassi/Ap

cuni providenziali interventi, come la gran botta da fuori area di Liverani (43') respinta con la punta delle dita. Il Livorno, con una prova diligente ha portato a casa i tre punti senza dare scandalo, costringendo addirittura il suo presidente Spinelli a chiedere scusa ad Arrigoni, criticato prima della gara per certe scelte di formazione. Rispetto alla partita di Uefa vinta giovedì il tecnico amaranto ha optato per uno schieramento più prudente, ha lasciato fuori Danilevicius, Morrone e Pferzel (gli ultimi due sudentrati solo nel finale) inserendo Bakayoko, Vi-

Negli ultimi minuti della partita espulso Pasqual Dubbi per un rigore negato a Toni

giani, Pasquale, Balleri mentre l'iraniano Rezaei, al debutto, ha avvertendo lo squalificato Koufour. Pur senza incantare il Livorno ha sfoderato la solita grinta, senza risentire troppo dalle fatiche di coppa, e così pian piano ha guadagnato metri: al 12' del primo tempo su un colpo di testa di Lucarelli gli amaranto hanno gridato al gol convinti che il pallone avesse varcato la linea, ma le immagini tv hanno smentito. Il capitano del Livorno, anche se spesso lasciato troppo isolato (come del resto Toni), si è battuto dall'inizio alla fine trovando con merito il gol-partita al 13' della ripresa: angolo di Passoni e colpo di testa vincente che ha spiazzato prima Dainelli poi Frey il quale, dopo alcuni buoni interventi, nulla ha potuto. Per Lucarelli si tratta della quinta rete di fila ai viola al Picchi, ancora un sigillo vincente contro la squadra che in estate lo aveva indicato fra i possibili sostituti di Toni se il campione del mondo avesse lasciato Firenze.

Di Canio in mutande fa il saluto romano

Il giocatore della Cisco «provoca» il pubblico di Rieti. In serata la smentita dell'ex laziale

■ Tensione allo stadio Manlio Scopigno di Rieti ieri pomeriggio dove il giocatore della Cisco-Roma, Paolo Di Canio, ha improvvisato uno spogliarello con tanto di saluto romano durante l'intervallo della partita Rieti-Cisco Roma, valida per il campionato di C2 e conclusasi con il punteggio di 0-1. Un gesto che la tifoseria locale, con cui il giocatore aveva già scambiato gesti offensivi e insulti durante un'amichevole svoltasi l'anno scorso sempre allo stadio reatino quando ancora militava nella Lazio, ha interpretato come una nuova provocazione, dando il via a proteste e contestazioni. In serata sull'episodio è intervenuta anche la società roma-

na con le dichiarazioni del direttore generale Pietro Leonardi. «Ho parlato con Di Canio - ha detto il dirigente della Cisco - e lui smentisce categoricamente di aver fatto il saluto romano. Non c'è stato alcun spogliarello nel primo tempo. A fine gara è andato sotto la curva e ha tirato la sua divisa al pubblico come sempre capita. Il saluto? Ha fatto un normale saluto ai tifosi, con la squadra». Negli anni scorsi l'ex centravanti della Lazio, che non ha mai fatto mistero delle sue simpatie politiche, è stato più volte al centro di polemiche per aver salutato in diverse occasioni i propri tifosi con il braccio teso: dopo il derby del gennaio 2005 fu multato di 10

mila euro, poi a dicembre dello stesso anno, dopo l'ennesimo episodio con il Livorno, il giocatore fu squalificato per un turno. Qualche giorno fa, infine, il giocatore della Cisco era stato coinvolto in una rissa a Viterbo. Portato in questura era stato subito rilasciato. Di Canio si trovava insieme con Paolo Signorelli, noto ideologo di estrema destra coinvolto più volte in inchieste sull'eversione nera (ma sempre prosciolto). Il giocatore era stato insultato da alcuni giovani che lo accusavano di non essere più «fascista». In breve si era venuti alle mani, ma i poi i contendenti erano stati divisi dai loro stessi amici e la calma era tornata.



STASERA SU LA7

Pastorin al posto di Aldo Biscardi

Il lunedì calcistico de La7 cambia volto. Da questa sera alle 23,15, prende il via *Le partite non finiscono mai*, la nuova trasmissione di approfondimento sportivo condotta da Darwin Pastorin, direttore dello sport della rete, e Cristina Fantoni. In scaletta le azioni, i gol e la moviola del week end, analizzate da Carolina Morace, Zibi Boniek, il condirettore di QN Xavier Jacobelli e il direttore del Corriere dello Sport Alessandro Vocalelli. Opinioni d'eccezione il portiere della Juventus Gigi Buffon.

INCIDENTI

Catania-Atalanta tre feriti nel dopogara

■ Tre persone ferite. È il bilancio degli incidenti scoppiati nel dopogara della partita Catania-Atalanta (finita 0-0). Le persone ferite sono: un funzionario di polizia e due agenti feriti durante alcune cariche di contenimento avvenute contro i tifosi etnei fuori dallo stadio Angelo Massimino. Le forze dell'ordine sono intervenute per evitare che gli ultras del Catania entrassero in contatto con quelli bergamaschi che erano già saliti su un autobus.